

CollettivO CineticO

MANIFESTO CANNIBALE

Esercizi di pornografia vegetale

QUESTO FOGLIO È UN CORPO

MANUALE PER LA VISIONE

Questo Manifesto Cannibale è un organismo strano. Sarà strutturato così:

- Inizia quando scegliete voi.
 - Prevede 1 ora circa di "Esercizi di Pornografia Vegetale" ovvero di scene che servono a prepararsi al finale. Io le chiamo Ghost Tracks. Sarà evidente perché.
 - A seguire ci sarà una pausa di circa 12 minuti. Non è per un cambio tecnico, è per voi. La pausa è comunque una scena, un esercizio. Si chiama Vomitorium.
 - Dopo il Vomitorium ci sarà un'ultima scena per dare il via a "Manifesto Cannibale".
- Per quanto mi riguarda lo spettacolo inizia lì. Non si sa quanto durerà. Sarete liberi di uscire e rientrare.

Potete contagiare Manifesto Cannibale in vari modi:

PRIMA:

Per l'apocalisse ci si prepara in tanti modi.

Qual è il brano giusto per la fine dell'umanità? Come suonano i minuti prima dell'estinzione?

Cosa vorresti che ascoltassero le ultime orecchie umane? Proponi la musica perfetta per la tua personalissima apocalisse della specie. Questa playlist diventerà il motore dell'ultima scena.



Dirigi l'orchestra dei corpi in un bacchanale sonoro fuori da ogni algoritmo, una disco-foresta collettiva tra ninna nanne e Armageddon, tra requiem e rave parties.

Aggiungi il tuo brano alla playlist Spotify "MANIFESTO CANNIBALE extinction party": (o invia titolo e autore a manifestocannibale@gmail.com e lo inseriremo noi)

Puoi comunque inserire il tuo brano dopo lo spettacolo, per le repliche successive.

DOPO:

ALLUCINAZIONI. Se hai visto in scena "Manifesto Cannibale" invia la tua soggettiva al fantasma.

Nessuna regola, nessuna richiesta, solo una restituzione della tua personale visione tramite un messaggio audio. Puoi parlare di fatti o di sensazioni, di rimandi o allucinazioni. Puoi essere fedele a quella che credi la realtà o lasciare che la fantasia domini. Se hai dormito puoi raccontare i tuoi sogni. Non si tratta di una recensione né di una valutazione. È un prestare occhi e pensieri ad un caleidoscopio di possibilità soggettive vivo e mutante. Perché la verità sia sempre plurale.

Il tuo messaggio sarà dedicato all'autrice, Francesca Pennini, che non vedrà mai lo spettacolo.

Come fare?

Tramite il sito: www.manifestocannibale.it/allucinazioni invia un messaggio audio della durata massima di 3 minuti e una tua fotografia anonima in formato fantasma.

DURANTE:

MANUALE DI FITONESS PER SPETTATOR3 (introduzione super sintetica)

Il "FITONESS" è una pratica cinetica nata durante il processo creativo di Manifesto Cannibale.

Consiste in un allenamento all'essere vegetale e mira alla traduzione dei virtuosismi tipici delle piante per i corpi degli esseri umani. Non richiede esperienza pregressa e può essere praticato da tutti, nella quotidianità. I principi fondamentali del fitoneSS sono: l'immobilità come pratica trascendentale; il rallentamento come amplificazione del microscopico; le declinazioni della presenza per un teletrasporto molto molto analogico (sonno, sogno, sonnambulismo, meditazione, eccitazione); coreografia dell'invisibile e altri virtuosismi viscerali; fotosintesi, sonar e improbabili traduzioni sensoriali; il potere lisergico del respiro per un cannibalismo cortese.

Benefici ed effetti collaterali: alterata percezione delle durate temporali; amplificazione percettiva; telepatia; maggiore profondità del sonno; aumento della resistenza; minore propensione alla comunicazione verbale; aumento dell'equilibrio; maggiore fotosensibilità; respirazione più profonda; variazioni del metabolismo basale.

Lo spettacolo prevede una visione contemplativa MA in caso di necessità di maggiore intrattenimento si consigliano le seguenti pratiche FITONESS per una esperienza visiva fai-da-te personalizzata:

PERIFERIA: Focalizzare gli occhi su un punto al di fuori della scena ma dedicare comunque l'attenzione a ciò che si vede in scena con lo sguardo periferico.

STROBOSCOPICA: Aprire e chiudere gli occhi velocemente per una visione intermittente (frame-rate a piacere). Questa modalità è consigliata per brevi sessioni e sconsigliata in caso di disturbi epilettici.

CLONAZIONE: Focalizzare lo sguardo sulla punta del proprio naso per ottenere una visione duplicata della scena. Questa modalità è consigliata per brevi sessioni e solo a chi non presenta controindicazioni di convergenza oculare.

BUIO: Chiudere gli occhi e osservare le immagini filtrate dalle proprie palpebre e le impressioni luminose. Consigli: questa modalità è utile per riposare la vista, per concedersi una piccola meditazione o per addormentarsi.

CAMERA: Guardare la scena attraverso la fotocamera del proprio smartphone. *Questa modalità è possibile esclusivamente per la scena finale "Manifesto Cannibale".*

AVVERTIMENTI

Lo spettacolo contiene scene di nudo, luci lampeggianti e suoni forti. Ma anche buio e silenzio.

In caso di sonnolenza *non* contrastare il fenomeno. Chi ha gli occhi chiusi potrebbe essere in modalità "BUIO".

Per questioni artistiche è assolutamente vietato filmare e fotografare qualsiasi parte dello spettacolo ad esclusione della scena finale "Manifesto Cannibale".

EFFETTI COLLATERALI

In occasione del primo studio del progetto è stato piantato un albero.

Un albero verrà piantato in occasione di ogni replica.

6+7/11/21 | Romaeuropa Festival | Albero di Coffea Arabica | Nome "Mina Roma Cannibale"

Luogo: Jipijapa - Ecuador | Coordinate: 1° 20' 58.97" S 80° 33' 51.33" W

GHOST TRACKS

ELENCO DELLE SCENE POSSIBILI

(totale: 24 ghost tracks x 24 lieder x 24 ore del giorno)

[NB: l'ordine riportato è quello dei lieder di Schubert e non corrisponde a quello scenico]

[**Gute Nacht**] *Gute Nacht (« Fremd bin ich eingezogen »...)* Winterreise D.911-1

Stiamo dormendo da molto prima che voi arrivaste.

Speriamo che vada tutto bene.

(Un po' d'acqua per il sonno / Qualcosa di ruvido sotto alle palpebre / La certezza di essere gli unici svegli)

[**Salsatwerkingbutohhiphopboogielambadaschuhplattermazurkatammuriatatiptango**]

Die Wetterfahne (« Der Wind spielt mit der Wetterfahne ») Winterreise D. 911-2

Tre danze viste dagli alieni. O da quel cactus.

[**The rules of attraction**] *Gefrorene Tränen (« Gefrorne Tropfen fallen »)* Winterreise D. 911-3

Dove le orecchie sono gli occhi e la pelle è il cervello. Trapianto di nervi nel mondo.

[**Nobody remains unmoved**] *Erstarrung (« Ich such im Schnee vergebens »)* D. 911-4

Il fiatone, il sudore e altre offerte grezze per i polmoni. Lasciate il potassio tremare.

[**Il gregge: cartolina per un futuro prossimo**] *Der Lindenbaum (« Am Brunnen vor dem Tore »)* D. 911-5

In questo caso l'egocentrismo e alcune giustificate convenzioni teatrali potrebbero farti credere di stare vedendo una scena dal punto di vista corretto. È opportuno mettere in discussione il privilegio del proprio punto di vista. È opportuno perseverare: l'errore in questione potrebbe essere un problema di tempismo. (In sintesi: i culi sono solo accidentali.)

[**Soji**] *Wasserflut (« Manche Trän aus meinen Augen »)* D. 911-,6

Tracce che erano gente. Cose tornate atomi. Tu mescoli l'aria con quel pezzo di schiena che manca.

Bandiera bianca, arresa animale, scodinzolare dislessico. La nuvola dei tuoi umori si farà corrente.

Anche tu, con il buio aggrappato addosso. Della tua pelle lascia solo le macchie.

[**Il suono segreto delle spine**] *Auf dem Flusse (« Der du so lustig rauschtest »)* D. 911-7

Coccole a bassissimo volume (con partitura ritmica in 6/8) per unghie lunghe lunghe

(Vorrei rannicchiarmi lì / In silenzio minuscolo / Tra pollice e indice)

[**60 fingers**] *Rückblick (« Es brennt mir unter beiden Sohlen »)* D. 911-8

Ha 3 cuori, 264 milioni di anni; ha il sangue blu per colpa del rame; Aristotele lo credeva sciocco; due terzi dei suoi neuroni stanno nelle braccia; può camuffarsi da noce di cocco; il suo inchiostro inibisce il gusto dei predatori; dopo l'accoppiamento si dedica ad un suicidio programmato a partire dagli occhi. Servire freddo con le patate.

[**3 musi & Brutti musi**] *Irrlicht* (« In die tiefsten Felsengründe ») D. 911-9

Considerate la possibilità di venire qui.

Guardi un'immagine. Sei un'immagine. L'immagine di un'immagine. Alla fine c'è qualcosa. Forse.

[**Sismografo vertebrale**] *Rast* (« Nun merk ich erst, wie müd ich bin ») D. 911-10

Sulla sincerità dell'olivo nella diagnosi del passo. Confessare tutto questo vibrare. Offerta vagile.

(Si chiama turgore / Un certo stringersi / Della pelle nel sangue / Infittirsi del vuoto nella carne / La risposta differita dei capezzoli / Che bella figura / Fanno lì fuori / Le mie metà sinistre / Con i capelli ammaestrati)

[**Hapaxanth**] *Frühlingstraum* (« Ich träumte von bunten Blumen ») *Winterreise* D. 911-11

Dal greco antico ἄπαξ (hápax, "una volta sola") + ἄνθος (ánthos, "fiore").

Termine che indica quelle piante che fioriscono, mettono semi e poi muoiono. La pianta può vivere un certo numero di anni prima dell'unica fioritura. Di per sé il fenomeno non comporta la morte, ma provoca una serie di mutamenti che la inducono al completamento della fruttificazione. Il termine è stato utilizzato per la prima volta dal botanico tedesco Alexander Braun.

[**Il pianto** nome comune maschile singolare di "pianta"] *Einsamkeit* (« Wie eine trübe Wolke ») D. 911-12

Fenomenologia dello sbadiglio. Improbabile rapporto tra irrigazione coercitiva e abbronzatura localizzata.

[**Stella centoventitre**] *Die Post* (« Von der Straße her ein Posthorn klingt ») D. 911-13

Stillness is the new sexy. Scena realizzata prima dell'uscita di Squid Game.

[**Cinetico TV**] *Der greise Kopf* (« Der Reif hatt einen weißen Schein ») D. 911-14

Braccia che sembrano alberi (soprattutto quelle di Carmine per via delle vene).

L'esercizio di oggi sarà disegnarsi i bordi del campo visivo, guardarsi toccare cose troppo distanti con un occhio chiuso, credere a tutte le bugie delle orecchie, seguire i sensi alternati, precipitare al rallentatore, fare crepa senza suono. Ti prego, ti prego, un altro po' di temporale sugli zigomi.

[**Strobilazioni**] *Die Krähe* (« Eine Krähe war mit mir ») D. 911-15

Il senso della danza è pericolare. Il senso dello sguardo è periculare.

Non ci resta che scegliere il punto di vista da cui lampeggiare.

[**Metronomi per talloni**] *Letzte Hoffnung* (« Hie und da ist an den Bäumen ») D. 911-16

Danze telegrafate per lettura simultanea. Chi si muove ha il guardafisso e i polmoni addomesticati.

[**SSSHT**] *Im Dorfe* (« Es bellen die Hunde, es rasseln die Ketten ») D. 911-17

Contro il galateo degli applausi.

Per sfilarsi senza rumore: accucciarsi sul bordo di un precipizio, trasformare i pensieri in capelli, far colare la schiena nel vuoto, regalare tutte le vertebre ai turisti, aggrappare le dita dei piedi al bordo del palco.

Prima vomitare. Poi sorridere. Supplicare la pioggia di scioglierci i denti.

[**Sul podio di Scoville**] *Der stürmische Morgen* («*Wie hat der Sturm zerrissen*») D. 911-18

Vita, morte e miracoli di un capsicofago: una storia di dipendenza, psichedelia e microcircolo.

[**The Dreamers**] *Täuschung* («*Ein Licht tanzt freundlich vor mir her*») Winterreise D. 911-19

Biopsia da 35'22" a 37'37" (Abbiamo un orecchio in tre per ascoltare il buio rimasto)

[**Alcune meraviglie**] *Der Wegweiser* («*Was vermeid ich denn die Wege*») Winterreise D. 911-20

P__ _ i !!! Prodigio della tecnica. Sull'appartenenza dubbia delle proprie periferie. Self-gossip wonders. (E domani o presto / Assaggiati i piedi / Per ricordare / I calpestati ieri)

[**Palpebra**] *Das Wirtshaus* («*Auf einen Totenacker*») D. 911-21

Impressionanti posture per lo spazio retinico. Perché le orecchie non hanno le palpebre?

(Noleggia un monopattino di ossa / Mentre le nostre sagome impallidiscono / Mentre le vostre mandibole / Imparano a belare / E le femmine / Si scavalcano / Di profilo / Date un bacino alla sedia / Ora che solo l'aria / La copre di mondo / Premete la fronte alla schiena / Di un quadrupede tiepido / Col ventre appeso)

[**Il Valzerino di Angelo**] *Mut* («*Fliegt der Schnee mir ins Gesicht*») D. 911-22

Possibile scena a sorpresa.

[**L'inverno degli ultracorpi**] *Die Nebensonnen* («*Drei Sonnen sah ich am Himmel stehn*») D. 911-23

Panottico di raddomanzia anatomica per individui più divisibili. NB: Fischiettare Schubert è atto vandalico.

[**Dear Franz, enjoy rolling in your grave**] *Der Leiermann* («*Drüben hinterm Dorfe*») Winterreise D. 911-24

Invito alla fotosintesi per una mutazione lungimirante.

(Mescolare i bordi / Bagnare le luci / Confondere luna e lampioni)

[**Vomitorium**] *Rumore di fondo*

Nei teatri romani è l'ingresso laterale per permettere il rapido deflusso degli spettatori.

Per quanto riguarda la cultura pop, un vomitorio è una stanza in cui gli antichi romani andavano a vomitare pasti sontuosi in modo da poter ricominciare a mangiare. Questa fake news è diventata abbastanza popolare da essere citata in numerosi film e libri, incluso uno spettacolo di CollettivO CINETICO. Istruzioni: Comportarsi come in un normale intervallo, ma sappiate che si tratta di una scena.

[**Manifesto Cannibale**] *Playlist pubblica "MANIFESTO CANNIBALE extinction party"*

AKA extinction party. E' il momento dell'agone. E' ora di restituire eternità agli istanti.

Istruzioni: Le spettatrici e gli spettatori sono liberi di abbandonare il teatro quando preferiscono.

E' possibile parlare, uscire e rientrare.

Francesca Pennini

CREDITS

ESSERI UMANI IN ORDINE DI ETÀ:

movimento **Emma Saba**

movimento, organizzazione **Carmine Parise**

movimento, invenzioni tecnologiche, cura del suono **Simone Arganini**

movimento **Teodora Grano**

movimento, brainstorming, messa in scena **Angelo Pedroni**

regia, voce, testi **Francesca Pennini**

pianoforte, movimento **Davide Finotti**

scenografia, luci **Alberto Favretto**

playlist **Spettatrici e Spettatori**

voce **Dietrich Fischer-Dieskau**

musica **Franz Schubert**

co-produzione **CollettivO CINETICO, Fondazione Romaeuropa**

con il supporto di **Fondazione I Teatri, Centrale Fies | Art Work Space e ATER Fondazione / Teatro Comunale Laura Betti**

con il sostegno di **Regione Emilia Romagna, MIBAC**

Cura sito web e supporto organizzativo all'interazione con il pubblico:

BAM! Strategie culturali, Matilde Buzzoni, Eugenio Ciccone per OBST, Teodora Grano

Un sentito ringraziamento per il contributo (talvolta inconsapevole), la complicità, la vicinanza e lo sguardo in momenti di cecità:

Matteo Antonaci, Arboreto Teatro Dimora di Mondaino, Giovanni Attili, Stefano Baraldi, Fabio Biondi, Giovanni Boccia Altieri, Teodoro Bonci Del Bene, Barbara Boninsegna, Paolo Brancalion, Vasco Brondi, Matilde Buzzoni, Silvia Calderoni, Massimo Carosi, Enrico Carrara, Marco Caselli Nirmal, Emanuele Coccia, Luca Cristiano, Marco D'Agostin, Margherita Elliot, Giulio Favotto, Agnese Focchi, Laura Gemini, Luca Giorgini, Francesca Giuliani, Fabrizio Grifasi, Riccardo Guidarini, IUAV Università di Venezia, Liliana Letterese, Stefano Mancuso, Francesca Manica, Tania Manzo, Tihana Maravic, Lucia Medri, Fiorenza Menni, Andrea Mochi Sismondi, Mattia Negrini, Marino Pedroni, Gianni Pennini, Sara Piagno, Mustafa Sabbagh, Giulio Santolini, Stefano Sardi, Alessandro Sciarroni, Roberta Segata, Dino Somadossi, Virginia Somadossi, Teatro Sotterraneo, Stato dell'Arte- Tavolo delle Idee CRESCO, Ester Tatangelo, Marco Valerio Amico, Pietro Vicentini, Chedi Zanforlin, Daniele Zappi

Segui l'evoluzione di questo organismo su: www.manifestocannibale.it

Facebook: facebook.com/collettivocinetico

Instagram: instagram.com/cinetica

Sito Web: www.collettivocinetico.it